

COSTA AZZURRA – BARCELLONA – CAMARGUE

Dal 24 Aprile 2008 al 2 Maggio 2008

Autori: Massimo e Paola Negrelli con le figlie Chiara (13) e Barbara (8)

Automezzo: Rimor SB678 del 2006

Primo giorno 24/4

Dopo aver caricato il mezzo e cenato a casa finalmente si parte da Milano verso le 23.00 (dopo aver recuperato Chiara all'uscita di una festa di compleanno) evitando così l'onda di piena dei pontisti del 25 Aprile.

Verso l'1 del mattino usciamo ad Ovada e raggiungiamo facilmente l'area di sosta comunale lungo il fiume Scrivia (molto ampia e tranquilla, gratuita, dotata di CS e carico acqua ma non di colonnine elettriche). Spento il motore in breve tempo siamo tutti a nanna.

Km totali 160

Secondo giorno 25/4

Sveglia verso le 8 e veloce giretto in paese alla ricerca di un bar per fare colazione (operazione non facile data la giornata festiva e l'ora "antelucana"). Alla fine riusciamo a trovare un posto aperto e ci rifocilliamo con focaccia fresca e cappuccino.

Ci rimettiamo in marcia verso le 9 direzione Liguria.

A causa di un "lieve contrattempo" siamo costretti a fermarci presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Fortunatamente la situazione si risolve in breve tempo e quindi ne approfittiamo per un paio d'ore di spiaggia, di sole e di lanci con il Vortex. Si pranza in camper che rimane parcheggiato nel posteggio dell'ospedale. Si riparte verso le 13.

Superata la prima parte della Costa Azzurra come al solito affollatissima ci dirigiamo verso Bormes les Mimosas (paesino posto dopo Saint Tropez tra Le Levandou e Hyeres) dove il nostro portolano (Caravan & Camper Aree di sosta Europa 2007-2008) segnala la presenza di una AA comunale nella zona del porto. Sfortunatamente le coordinate GPS (N 43°8'45" E 6°17'50") fornite puntano su una posizione 9 km nell'entroterra, peraltro irraggiungibile in quanto posta lungo una strada con divieto di transito; raggiunto comunque il porto troviamo tutti i parcheggi dotati di simpatica sbarra a due metri. Poiché siamo stanchi e non abbiamo voglia di cercare ancora e nemmeno di dormire lungo una strada ci dirigiamo presso il locale campeggio "Camp du domaine" (BP207 La Faviere, dal paese seguire le indicazioni per il Cap Benat). La scelta si rivela azzeccatissima in quanto ci viene assegnata un'ampia piazzola direttamente sul mare ed il campeggio (di enormi dimensioni e dotato di ogni comfort) consente di raggiungere il pase in meno di 5 minuti a piedi. Decidiamo così di fermarci anche tutta la prossima giornata. Prima di sera riusciamo a fare un veloce bagno in mare. Doccia, cena sul camper e tutti a nanna

Km totali 531

Gasolio € 97

Autostrade francesi (per l'Italia abbiamo il Telepass): € 18.5

Terzo giorno 26/4

Al mattino spesa in paese e presso il market del campeggio (consigliamo l'acquisto del vino prodotto nella vigna interna al campeggio) poi relax in spiaggia. Pranzo in camper e nel pomeriggio trekking lungo il sentiero che percorre tutto il litorale roccioso verso Hyeres (molto bello sia per i paesaggi che per la flora presente lungo le scogliere).

Alla sera doccia e poi cena in paese a base di crepes e cozze (le famose moules francesi). Breve giretto digestivo dopo cena e poi a dormire.

Spesa campeggio € 78.16



Piazzola al Camp du Domaine

Quarto giorno 27/4

Partenza alle 9 dopo aver fatto CS all'interno del campeggio e finalmente si punta su Barcellona.

Il viaggio scorre senza problemi di alcun genere e verso le 18 arriviamo in zona Barcellona.

Avevamo deciso prima della partenza di utilizzare come base il Camping Masnou posto nell'omonimo sobborgo ad est di Barcellona. Fortunatamente questa volta le coordinate GPS (N 41°28'32" E 2°18'14") risultano corrette e arriviamo dritti dritti all'ingresso del campeggio. Questo risulta essenziale nei servizi (l'unico plus è la piscina che però in questa stagione non risulta ancora agibile) ma comunque pulito ed ordinato e soprattutto posto di fronte al mare ed a breve distanza dalla fermata (El Masnou) del treno (RENFE) che porta direttamente in centro a Barcellona. Inoltre uno dei titolari parla un discreto italiano, il che facilita i rapporti. Assolte le formalità di registrazione e sistemato il camper in piazzola andiamo in paese alla ricerca di una Chiesa dove poter assistere alla S. Messa, cosa che riusciamo a fare alle 19.30 presso la Parrocchia di Sant Pere. Cena in camper e poi tutti a nanna

Km totali 1113

Gasolio € 76 + 80 (in Spagna il gasolio costa circa € 0.2 in meno rispetto alla Francia)

Autostrade francesi e spagnole: € 66.33

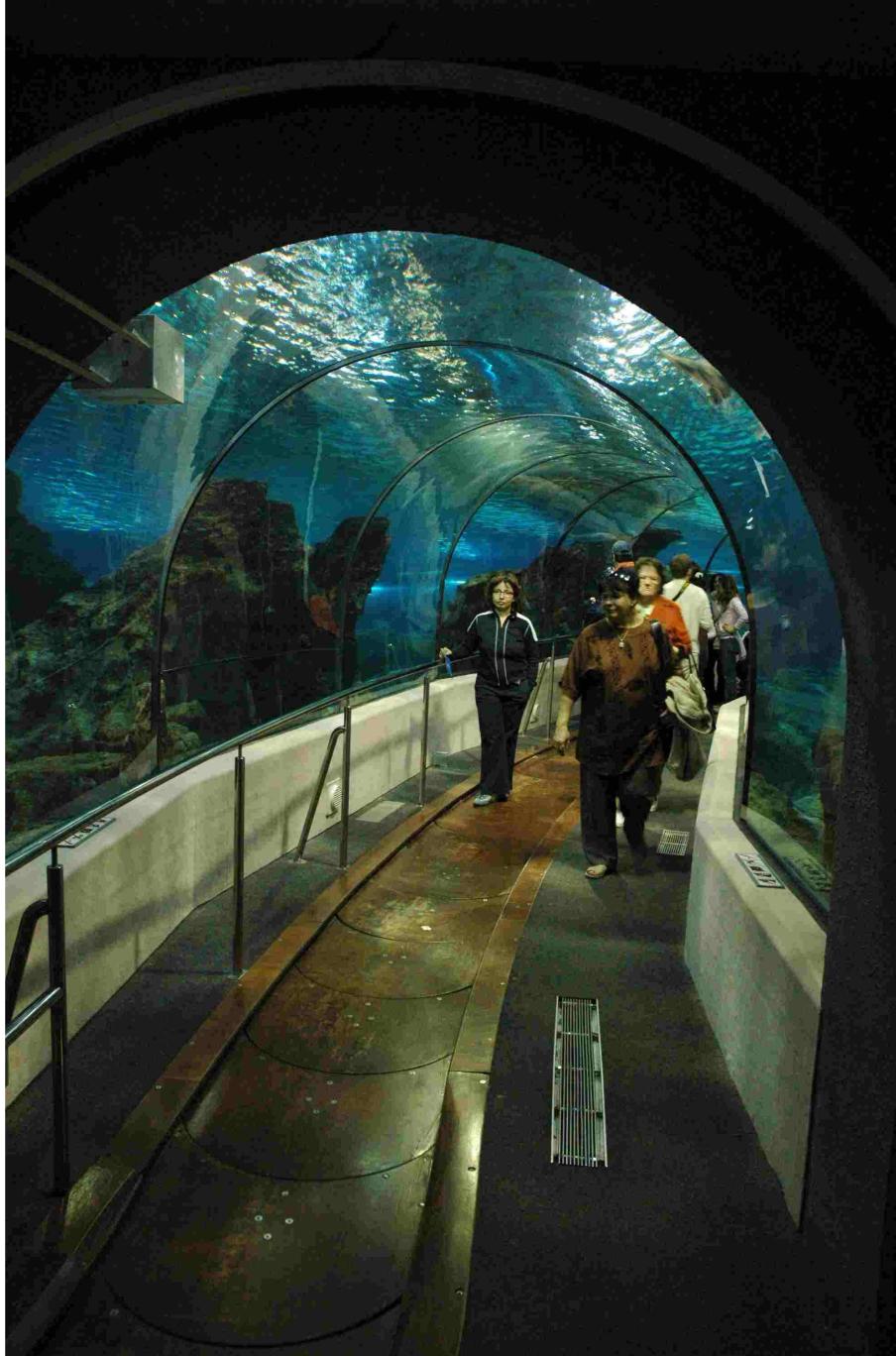
Quinto giorno 28/4

Attraversati di tutto punto partiamo al mattino (sotto un cielo coperto che non promette nulla di buono) con il treno che in 20 minuti circa ci deposita a Plaza de Catalunya in centro a Barcellona (consigliamo l'acquisto dei carnet da 10 corse utilizzabili da più persone e valide 30 giorni dalla prima timbratura, al prezzo di € 9.70)

Appena scesi dal treno decidiamo (dati i pochi giorni a disposizione) di acquistare il biglietto della linea Bus Touristic che offre un giro completo della città (circa 2 ore) su autobus a due piani con audioguida che descrive i maggiori punti di interesse; gli automezzi possono inoltre essere usati alla stregua di mezzi pubblici di trasporto salendo e scendendo a piacimento lungo il percorso (la frequenza è circa di 10 minuti). L'abbonamento per due giorni costa € 25 per gli adulti e 16 per i bambini sotto i 12 anni. Dedicato il mattino al giro della città, nel pomeriggio (dopo esserci fatti "rapinare" in un ristorante sulla Rambla dove per 4 porzioni di tapas spendiamo 60 euro!) ci

rechiamo all'acquario (costo per 4 ingressi € 53.10): davvero molto bello, soprattutto la parte del tunnel che passa sotto la grande vasca dei pesci marini.

Alla sera verso le 19 rientriamo in campeggio dove ceniamo in camper (mentre fuori si è messo a piovere) e poi a nanna (Masnou non offre alcuna attrattiva per il dopo cena)



Il tunnel dell'acquario di Barcellona

Sesto giorno 29/4

Raggiunta Barcellona con il treno ci rechiamo con il nostro bus a visitare la casa Batllò famosa dimora realizzata dall'architetto Gaudì (ingresso € 16.5 a testa con audioguida in italiano).

Nel pomeriggio (dopo aver mangiato male e speso troppo in una specie di fast food che vende pizza a tranci, nota a margine: ma chi ha detto che in Spagna si mangia bene e si spende poco??) ammiriamo dall'esterno la cattedrale della Sagrada Familia (inutile ancorché costoso entrare in quanto sarebbe come andare a visitare un cantiere edile) e diamo una rapida occhiata allo Stadio Olimpico, dopodiché la famiglia si divide: madre e figlie si recano a visitare la Fondazione Mirò

(ingresso € 8 solo adulti con audioguida € 4) posta sul colle del Montjuc mentre il padre raggiunge la cima del colle medesimo e visita il castello con l'annesso Museo Militare (ingresso € 3) Rientro in campeggio verso le 20, cena e nanna (il campeggio non offre un market, però a breve distanza lungo la strada che porta alla stazione dei treni c'è un piccolo negozio che vende generi alimentari e di prima necessità. Mancano purtroppo in zona dei veri supermercati).



Casa Batllò, la facciata

Settimo giorno 30/4

Ultimo giorno a Barcellona e dietro insistente richiesta delle donne di famiglia si decide di passare la mattina in spiaggia a giocare, presso il paese di Mungat (seconda fermata in direzione Barcellona) dove pranziamo in un bar trattoria a ridosso della spiaggia (questa volta sia cibo, gambas y calamares, che conto, sono finalmente accettabili). Raggiungiamo quindi la capitale catalana dove visitiamo la città vecchia per poi dividerci nuovamente: madre e figlia maggiore

entrano al Museo Picasso (ingresso adulti € 9, ragazzi gratis) mentre padre e figlia minore si recano a visitare lo zoo. Così facendo quando ci ritroviamo alle 18 siamo tutti soddisfatti anche se un tantino provati dalla molte ora di cammino. Per concludere degnamente questa nostra tappa in terra spagnola ci rechiamo presso un teatro posto all'inizio della Rambla per assistere ad uno spettacolo di flamenco e musica popolare (che avevamo prenotato il giorno precedente). Prima di entrare a teatro facciamo un po' di rifornimenti presso il Carrefour posto sulla Rambla (consigliamo di acquistare una confezione di angulas ossia avannotti di anguilla da consumare saltati in padella con olio aglio e volendo peperoncino) sia perché abbiamo fame sia perché il frigorifero del camper comincia a piangere!

Rientro verso le 21, doccia e a nanna direttamente.

Ottavo giorno 1/5

Non riusciamo a partire troppo presto anche perché il camper service del campeggio è affollatissimo (oltreché non particolarmente comodo da utilizzare) e dobbiamo attendere il nostro turno. Per tre notti paghiamo € 176. Verso le 10 siamo comunque in marcia. Rientriamo in Francia senza nessun intoppo e all'altezza di Montpellier ci sentiamo irresistibilmente attratti dalla Camargue, quindi teniamo la direzione Aigues Mortes e da lì in breve tempo siamo a Les Saintes Maries de la mer. Il paesino risulta affollato come in piena estate (anche il clima è più o meno lo stesso) e quindi dopo aver constatato che le aree di sosta comunali sono entrambe strapiene ci dirigiamo verso il campeggio La Clos du Rhône (GPS N43°26'60" E 04°24'26") dove eravamo già stati 4 anni fa. Il campeggio è molto ben attrezzato e con accesso diretto al mare anche se per raggiungere il paese ci vogliono circa 10-15 minuti a piedi, quindi per soggiorni prolungati è preferibile avere la bicicletta. Tempo di raggiungere la piazzola, estrarre i piedini e collegare il cavo della corrente e siamo già tutti in costume da bagno pronti per il mare. Anche qui si riesce a metter piede in acqua senza eccessiva difficoltà. Doccia e poi a cena in paese dove ci strafoghiamo di pesce e carne di toro (per non parlar dei dolci) finalmente ad un prezzo accettabile.

Km totali 1496

Gasolio € 42

Autostrade francesi e spagnole: € 42.33



Il camper in Camargue

Nono giorno 2/5

Al risveglio le donne vanno di corsa al maneggio adiacente il campeggio per una passeggiata a cavallo (prenotata la sera precedente) mentre il capofamiglia va al mercato del paese a fare acquisti (si consigliano tutti i prodotti a base di carne di toro come salame, salsiccia, bistecche e hamburger, poi gli asparagi bianchi, il vino locale). Dopo un salutare bagno in piscina (riscaldata) lasciamo il campeggio (una notte € 43.80) per evitare di pagare un secondo giorno e mangiamo lungo la strada pollo arrosto con contorno di patate (acquistati al mercato). Alle 12.30 ci rimettiamo in marcia con l'idea di fermarci per la notte in Liguria per un'ultima tappa prima del rientro. Purtroppo però una telefonata preventiva ci informa che l'area di sosta Oasi Park di Diano Marina è al completo e temendo che la situazione sia la medesima per tutti gli altri punti sosta (peraltro notoriamente scarsi) di questa bellissima regione decidiamo seppur a malincuore di concludere anticipatamente questa vacanza e di rientrare a casa dove arriviamo verso le 20.30. Dormiamo ancora in camper l'ultima notte nei pressi del rimessaggio e dedichiamo la mattinata successiva a scaricare e ripulire il mezzo. Siamo definitivamente a casa per le 13.

Km totali 2093

Autostrade francesi: € 34.20

Gasolio € 50 + 97.5 (consumato solo mezzo serbatoio)